

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

ABBONAMENTI
 Essendo tutti i giorni (tranne il Domenica,
 Udine e dintorni) e nel Regno, Anno... L. 18
 Semestrale... L. 9
 Trimestrale... L. 5
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese
 postali - semestrale o trimestrale in proporzione.
 Esigibilità anticipata.
 Di tutti separatamente CINQUE - Avanti, DIECI

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cont.
 In Cronaca...
 In questa pagina...
 Per più abbondanti prezzi da pubblicare,
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione:
 Via... Udine

L'avvocazione della Scuola primaria allo Stato ED ALTRE RIFORME SCOLASTICHE

(Intervista del giornale la Vita con l'on. Caratti, presidente dell'U. M. N.)

Dopo che a Montecitorio si è dato, nei giorni scorsi, insinuando spettacolo di loggieria nella discussione che ha fatto i due della nostra politica a proposito di una interessante questione scolastica, giunge opportuna la voce autorevole dell'on. Caratti Umberto, che ho intervistato per sapere le sue idee sulla importantissima proposta fatta dall'on. Nitti sulle colonne della Vita.

Ricevuto con l'abituale cortesia, dal valoroso presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, ho cominciato col domandargli:

— Che cosa pensa, onorevole, della proposta Nitti: avvocazione della scuola allo Stato?

— Penso che sia venuta proprio in buon punto. Quando il Governo ostenta una indifferenza olimpica per la questione scolastica e per la lotta contro l'analfabetismo, io confido che la democrazia ritrovi se stessa sul terreno della istruzione del popolo, esigenza suprema e prevalente dell'ora che viviamo.

D'altronde, non è più tempo di discussioni astratte: un rimedio rapido ed efficace per organizzare ed intensificare la lotta contro l'ignoranza — lotta a cui forse la volontà, ma certamente la forza dei Comuni è impari — non può trovarsi che nella sostituzione dell'azione dello Stato alle importanze locali.

— In quale modo, secondo lei, e con quale ostensione lo Stato potrebbe intervenire a sostituirsi ai Comuni che non adempiono all'obbligo scolastico?

— Le questioni di modo e di estensione devono essere studiate e concertate dal potere legislativo. Noi dobbiamo mettere in evidenza la tendenza verso una via di soluzione: bisognerà seguire il criterio della gradualità, cominciando dalle regioni dove il male è più grave e più acuto e contemporaneamente formando gli organi centrali ed accrescendo le potestà o le energie di mano in mano che si faranno maggiori le funzioni. Bisognerà, dunque, iniziare l'avvocazione nel Mezzogiorno e nelle isole, istituendo innanzi tutto le scuole che mancano.

La legge nel Mezzogiorno cogli articoli 60 (che fu soppresso) e 41, prevede per criterio di scelta dei Comuni da liberare (è la parola) dalle cure e dalle spese della scuola, i minori per popolazione. Io credo che sarebbe miglior guida basarsi sulle percentuali locali degli analfabeti o sulla percentuale di spesa per ogni abitante.

— E nelle grandi città l'istruzione primaria dovrebbe anche essere assunta dallo Stato?

— L'autonomia scolastica deve conservarsi come premio ai Comuni che alla istruzione popolare hanno dedicato spese e cure notevoli e che vi provvedono quindi volentieri. Ne conosco di grandi e di piccoli. Questo sarà anche un incoraggiamento per coloro che sono gelosi della loro autonomia e che potranno conservarla, curando ed accrescendo l'azione scolastica.

— L'Unione Magistrale nazionale quale azione si propone di spingere in favore della avvocazione?

— La Unione deve portare a ciò il contributo della sua tecnica competenza nella questione scolastica e della sua propaganda nel popolo: ma deve soprattutto aiutare gli sforzi dei Comuni che si agitano per le loro tristissime condizioni finanziarie. Perciò delegammo Gabriele De Robbio a rappresentare l'Unione nel comizio dei Comuni meridionali di Salerno.

— I Diritti della Scuola hanno proposto, se non erro, di fare una specie di bilancio delle forze parlamentari favorevoli e contrarie all'avvocazione, promuovendo una referendum per mezzo delle sezioni. L'Unione ha preso forse qualche deliberazione in proposito?

— Per ora non si pensò al referendum fra i deputati. Personalmente ci credo poco e credo che il referendum entusiastico sul riposo festivo, precipitato poi in tanta palleanza nel fondo dell'urna, dovrebbe insegnare qualche cosa.

— Stimava Ella peraltro possibile una immediata azione parlamentare, in favore dell'avvocazione? In quali limiti?

— L'azione parlamentare è già cominciata quando gli uffici, giorni sono, esaminarono il progetto Majorana per i segretari ai Comuni. Spontaneamente molti deputati hanno sollevata la questione dell'avvocazione come la vera soluzione del duplice problema delle finanze comunali e della istruzione popolare.

— Gli sforzi dei Comuni aiutano i nostri e viceversa; e da ciò deve sorgere vigorosa o organica l'azione parlamentare.

— So che la Commissione direttiva

dell'U. M. N. ha studiato il modo di trarre maggior profitto dal Comitato parlamentare pro-scuola (che sia detto sinceramente sembra non dia tutti i frutti sperati). Ebbene, che cosa si è concluso in proposito?

— Ci occupiamo giorni or sono coll'onorevole Cabrini del Comitato parlamentare pro-scuola per migliorare il funzionamento, e spero che morò Popera del Cabrini e del Oradoro se ne vedano presto utili e fecondi risultati; del resto il nostro Comitato ha in questo momento un magnifico campo di azione.

— La proclamazione della laicità della scuola fatta solennemente al Congresso di Milano, quale ripercussione ha avuto nella compagine dell'Unione magistrale nazionale?

— Ella mi aiuti a chiarire un equivoco. Si dice sempre che la laicità della scuola si è proclamata quest'anno al congresso di Milano. Ma non è esatto! Anche nei precedenti congressi questo criterio era stato approvato e anche a Perugia, per esempio, con molta acclamazione.

A Milano taluni volevano darci battaglia su questo argomento e avevano organizzato un assalto con quel successo che ella sa... e che il signor Faccio ricorderà per un bel pezzo.

— Ebbene, ogni tanto qua e là noi Comuni si tenta qualche scaramuccia, ma senza effetto.

La laicità della scuola, cioè neutralità ostiva e sincera in materia religiosa, dove conquistare tanto gli spiriti religiosi per rispetto alla religione quanto gli spiriti liberi per deferenza alla coscienza individuale dei maestri e ai diritti supremi delle famiglie sulla educazione dei ragazzi. In questo terreno non vi può essere lotta che cogli spiriti settari dei due campi opposti, che per fortuna sono e saranno sempre pochi tra noi e che si neutralizzano a vicenda.

— Questo sarà l'azione dell'Unione per fare attuare i provvedimenti scolastici per il Mezzogiorno?

— Il problema si connette con quanto le dissi sull'avvocazione. L'Unione deve fare ogni sforzo per volgarizzare le disposizioni della nuova legge nelle provincie del Mezzogiorno procurando che i maestri adatti a quest'opera di propaganda, si portino nelle varie località e spieghino praticamente al popolo quali diritti conceda la legge concretamente e quali benefici se ne possano trarre.

È necessaria questa guerriglia in ordine sparso, perché purtroppo l'ignoranza, con la conseguente apatia, del nostro popolo rurale è tanta che le leggi per combatterla restano parole morte... Quanta strada da fare prima che la democrazia funzioni organicamente secondo i suoi ideali! le leggi dovrebbero prima formarsi e maturarsi nella pubblica coscienza e sotto la sua pressione e dopo elaborarsi e proclamarsi dai pubblici poteri! E pure ci si arriverà... coll'istruzione.

— Quali saranno le principali questioni da trattarsi, in settembre, al Congresso nazionale di Palermo?

— La complessa e gravissima questione della scuola rurale terrà il primissimo posto: essa ci offrirà inoltre di considerare anche il problema dell'assistenza, degli edifici, dell'avvocazione.

Altro tema sarà quello delle relazioni della scuola popolare con le scuole professionali che, a mio parere, devono essere il seguito diretto e normale della primaria; mentre il passaggio dalla scuola primaria alla media deve avere il carattere di una diversione. Oltre a questi altri e nobili argomenti di discussione, che riguardano principalmente la scuola, i maestri saranno tenuti al corrente di tutte le questioni di classe che sono pendenti, come il pareggiamento, il monte pensioni, gli usili, l'assistenza mediante opportune comunicazioni.

— Credo che i maestri si metteranno d'accordo nello scegliere a presidente della loro organizzazione un maestro?

— E sarà anche questa una grossa questione... Non credo che coll'attuale stato sia praticamente possibile il presidente-maestro, che certo sarebbe l'ideale. Non dico altro perché non voglio occuparmi di questo argomento onde non si ripeta il caso di Milano. L'affetto mio all'Unione, la benevolenza dei colleghi questa volta mi imprigionano nell'ufficio. Ma tutti sanno ormai che a settembre o a ottobre assolutamente e consegnò il potere e a un successore o ai vice-presidenti: ci penso dunque e in tempo.

— Dato in fondo... So che, insieme alla Commissione direttiva dell'Unione, Ella è stata a visitare la scuola pedagogica di cui l'on. Credaro è acuta mente direttiva. Che impressione ne ha ricevuto?

— Essa segna l'orientamento degli

sforzi che la classe magistrale deve compiere per accrescere la sua dignità, per migliorarlo se stessa e la scuola del popolo; in essa si riassumono un severo programma e tutta la più nobile aspirazione dei maestri italiani.

Avrei voluto ancora rivolgere altre domande all'onorevole uomo, ma temendo di abusare della sua gentilezza, mi accontentai da lui non senza avergli espresso i sensi di viva riconoscenza anche a nome di quei numerosi lettori della Vita che s'interessano alle sorti della scuola del popolo.

E volli anche esprimere all'gregio intervistato, l'augurio che dalla stessa Unione magistrale nazionale possano presto uscire le prime e più sane correnti di forze per risolvere almeno questa parte del problema complesso della scuola, che è problema di vera civiltà.

Ma — io penso — si riuscirà mai ad attuare l'urgente programma di riforme scolastiche, anche un'aura di vera democrazia non spiri nel Parlamento italiano, dove generalmente si parla di scuola ad orecchio, senza profonda conoscenza dell'importanza dell'argomento cui è collegato gran parte dell'avvenire della nostra patria.

G. Casotti.

Camera dei Deputati

(Seduta del 20 febbraio 1907)

Presiede Marcora

L'agricoltura alla Camera

Si svolgono poche interrogazioni e poi si riprende la discussione sul Bilancio dell'agricoltura.

Notevole il discorso dell'on. E. Martini il quale propugna l'istituzione di uno speciale ministero per l'agricoltura.

La seduta è tolta.

Il ministro Viganò contro il S.S. Sacramento

Il « Corriere d'Italia » protesta contro le nuove disposizioni del ministro Viganò inteso a togliere al Santissimo Sacramento gli onori militari.

La diffamazione

Alla Camera è stata presentata una proposta di legge dei deputati Zerbigo, Turati, Sacchi Bissolati, Barzilai. Beronini per modificazione di alcuni articoli del codice penale, sulla diffamazione.

Ecco le modificazioni suggerite:

Art. 1. — All'art. 393 del Codice penale è sostituito il seguente:

« Chiunque, comunicando con più persone, riunite od anche separate, o in atto pubblico, o con scritti o disegni divulgati od esposti al pubblico, o con altri mezzi di pubblicità, attribuisca a una persona un fatto determinato e tale da esporlo al pubblico disprezzo o all'odio pubblico, o da offendere l'onore o la reputazione è punito con la reclusione o con la detenzione da due mesi a tre anni e la multa da lire cento a tremila ».

Con questo articolo è soppressa l'attuale distinzione fra la diffamazione pubblica e per la stampa, la orale e privata, distinzione poco solida in sé e che non ha più ragione d'essere dopo la distinzione del massimo e del minimo della pena che ora per la diffamazione colla stampa è da 1 a 5 anni a sempre di reclusione.

Art. 2. — All'art. 394 del Codice penale è sostituito il seguente:

L'imputato del delitto preveduto nell'articolo precedente è ammesso a provare a sua discolpa la verità o la notorietà del fatto attribuito alla persona offesa nei seguenti casi:

1. Se la persona offesa sia un pubblico ufficiale o un membro del Parlamento e il fatto ad essa attribuito si riferisca all'esercizio del suo ufficio;
2. (come l'attuale);
3. (come l'attuale);

4. Se il giudice riconosca che il querelato fu indotto a commettere il fatto a lui imputato da un fine di pubblico interesse, in questo caso, quando sia necessario, sarà accordato il rinvio della causa ad altra udienza.

Se la verità del fatto sia provata, o se per esso la persona sia in seguito condannata, l'autore della imputazione è esente da pena, salvo che i modi usati costituiscano per se stessi il delitto preveduto all'articolo seguente (ingiuria).

La prova della notorietà importa la riduzione della pena da uno a due terzi. Se la verità e la notorietà del fatto non siano provati, ma le circostanze dimostrino che l'imputato ha agito per fine di pubblico bene, la pena è sempre della detenzione e non può essere superiore a tre mesi.

Art. 3. — L'art. 198 del Codice Penale è abrogato (disposizione di coordinamento col tema dell'ottaggio).

La morte del chimico Moissan

Il chimico Moissan al quale è stato assegnato nel 1906 il premio Nobel è morto ieri in seguito ad una recente operazione.

LA RIDUZIONE DEL PETROLIO

Ecco la principale disposizione del disegno di legge per lo sgravio del petrolio presentato ieri alla Camera dal ministro Massimini.

Il dazio di importazione per gli oli minerali di resina e di carabao e di altri compresi sotto il N. 8 b) della tariffa generale dei dazi doganali è ridotto da L. 48 a L. 21 il quintale.

L'ELETTORATO ALLE DONNE

Lunedì verrà discussa alla Camera la petizione per il riconoscimento del diritto di voto alle donne. Parleranno gli on. Mirabelli, Luigi Luzzatti, Costa, Lucchini Luigi, Lacava, Fera e Lucifero tutti in favore.

La petizione porta fra le altre la firma di Anna Manzoni, prima sartaia, donna Giacinta Marini, contessa Pasolini, Sacchi, prof. Bolletti, ecc.

EGLI CREA IN ESTATE...

Un giovane letterato fiorentino, intimo di D'Annunzio, a nome del poeta smentisce che quest'ultimo abbia ritratto il copione della *Nave*, per la quale si reccherà a Roma nella settimana ventura.

Il poeta ha altresì pregato a smentire assolutamente la notizia che egli stia lavorando attorno a una commedia Goldoniana tanto più che egli dice « non lavora e non crea che d'estate ».

Le due tendenze in azione si bastonano!

La polemica fra l'Avanti e l'Azione ha avuto oggi un epilogo... a bastonate. La versione integralista.

L'Avanti narra così l'incidente:

« Oggi alle 11,15 il nostro Tommaso Monicelli mentre si recava solo, come di solito, al caffè Arago fu affrontato da Nicola Trevisano, redattore dell'Azione che trovavasi in compagnia del prof. Reuda e di Giacomo Francia. Il Trevisano fattosi innanzi investì rapidamente con un pugno Tommaso Monicelli, il quale rispose con due colpi di bastone al capo dell'aggressore. Intervengono il Reuda e il Francia e altre persone che divisero i contendenti e tolsero di mano il bastone a Monicelli. Il Trevisano fu condotto alla vicina farmacia, ove un medico dichiarò il ferito guaribile entro sei giorni; e il Monicelli che era stato accompagnato da un agente di P. S. al Commissario fu interrogato e poi rilasciato ».

La versione sindacalista

L'Azione dà invece questa diversa versione, così diversa che l'aggressore diventa aggredito e viceversa.

« Oggi un redattore dell'Avanti, Tommaso Monicelli, incontrando il nostro redattore Nicola Trevisano che usciva dall'Arago gli vibrava improvvisamente un colpo di bastone scalfendogli la fronte. Il nostro compagno lo afferrò, lo disarmò e gli somministrò degli ottimi pugni che gli lasciarono anche tracce sul viso il pubblico accorso impellò al nostro Trevisano di continuare la lotta gradudola, sicché egli dovette accontentarsi di portare il bastone, roperio extra giudiziale, alla nostra redazione ».

Le laicità della scuola elementare

Venne presentata stamane alla Presidenza della Camera la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo ad assicurare, il carattere laico alla scuola elementare, vietando che in essa venga impartito sotto qualsiasi forma l'insegnamento religioso ».

Le vittorie della radiotelegrafia

importanti esperimenti tra piroscalfi

In questi ultimi tempi il vapore Kaiser Wilhelm II ottenne straordinari successi radiotelegrafici coi suoi apparecchi Marconi di piccola portata, successi che sembra legittimino le grandi speranze per l'avvenire della radiografia, coi miglioramenti che vi sono continuamente apportati.

Gli apparecchi del vapore servono generalmente per una distanza di 200 miglia; nell'ultimo viaggio verso New York, appena esso fu entrato nel mare del Nord, poté mettersi in comunicazione con la stazione Marconi di Crockhaven, in Irlanda, distante 600 miglia. Tornando poi da New York, poté comunicare con la stazione di Nantucket, pure fino a 600 miglia dalla costa, e persino con quella di Sable Island, di stante 800 miglia.

Ma esperimenti più brillanti furono eseguiti più tardi in pieno oceano. Un giorno il vapore ottenne comunicazione col vapore Caronia della Cunard Line, in viaggio da Boston al Mediterraneo e che si trovava a 300 miglia da Gibraltar, vale a dire ad oltre 10.000 miglia dal Kaiser Wilhelm II.

Cronache provinciali

Gemona

« Il maestro è morto e la scuola si diverte »

Riciviamo:
 19. — (Alfa). Domenica sera nel Teatro Sociale venne dato un trattamento filodrammatico dagli alunni delle Scuole (dice il manifesto, ma invoca in gran parte da allievi degli Stimatini e delle suore Francescano) a favore del Patronato Scolastico.

Mentre la Nazione è in lutto per la morte del suo grande poeta, e la sua salma è appena sepolta, è evidente l'irriverenza nella quale sono caduti i promotori di quella festa, e promotori principali erano l'ispettore e Direttore delle scuole locali, festa che potevasi benissimo rimettere senza alcuna perdita ad altro giorno.

Durante lo spettacolo venne inscenata una piccola dimostrazione anticlericale con l'insistente richiesta dell'innno di Garibaldi, con evviva a Carducci e Bruno e gettito di cartellini tricolori, con evviva alla Francia ed ai nostri Grandi.

L'ispettore scolastico all'inaspettata dimostrazione non sapendo che pesci pigliare si presenta in palcoscenico con l'idea forse di regalare al pubblico qualche cosa delle sue solite tirate contro i dimostranti; senonché una frase lanciata dal loggione gli fermò le parole sulle labbra e dopo uno sguardo truce agli spettatori si ritirò dignitosamente, fra le quinte, mentre il pubblico a questa strana comparsa del panciauto signore se la rideva sotto i baffi.

La frase: « Il maestro è morto e la scuola si diverte » colpì in pieno petto la triade predominante in Gemona e talmente se la presero con quel cittadino che la omise che non ebbero ritugno a rendere palesi le loro idee di odio e di vendetta contro chi non la pensa come loro.

La loro volgarità va tanto più rilevata in quanto che questi tali sono purtroppo proposti alla educazione del popolo.

Comeglians

Intorno ad un grave fatto

Riciviamo:
 Per la verità dei fatti il prego di pubblicare quanto segue e che si riferisce al fatto succeduto a Entrampo (Ovaro) la sera del 9 corr.

Il giovanotto Toson Ernesto, dipinto a foschi colori dai giornali che narrarono il fatto, è invece d'animo buono, figlio di genitori esemplari, stimati da tutti.

Non poteva questa brutta nuova che addolorava questa buona gente; vedere un lor figliuolo travolto quasi dalla fatalità in mano della giustizia.

Certamente si domanderà a quale scopo il Toson era munito di rivoltella.

Questa fu una sciocchezza come tutte le altre che il povero giovane in stato d'ebbrezza commise in quella sera.

Avere una rivoltella, portarla seco, avrà sembrato al povero garzone, avere una certa autorità; (guardatemi e non toccatemi) come i due colpi esplosivi, non avevano nessun fine maivagiro; perché se così fosse, ne avrebbe distesi al suolo più di uno; non fu che una vera inesperienza, e precisamente come dissi più sopra per far sentire che lui era proprietario d'una rivoltella.

Se il Toson fosse stato perspicace, o di animo cattivo, come si vorrebbe far credere, non sarebbe poi ritornato nella casa dove si ballava, e dove per futili motivi era stato cacciato insieme ad altri suoi compagni d'ubbrachezza.

Qui dovette sopportare ogni contumelia che i padroni del campo si piacquero scagliargli addosso. Non mancò la giustizia sommaria: una tempesta di pugni, di calci, ecc. come se fosse stato il più gran malfattore.

Quando si doveva consegnarlo alla giustizia, non occorreva usare con lui tali trattamenti. Questo, io dico, ha una importanza maggiore di quello che senza discernimento, e senza coscienza commise il povero Toson.

La legge del bastone non esiste più, e tampoco gli autoinquinatori per distribuire all'oppo le bastonate.

L'opinione pubblica però ha interpellato e giudicato il fatto nei suoi giusti criteri

(segue la firma).

Abbiamo pubblicato la lettera precedente perché intendiamo riservare ad ogni cittadino il diritto di esprimere la propria opinione, tanto più quando di questa si rende garante con la propria firma. Non intendiamo naturalmente assumere alcuna responsabilità su fatti che non conosciamo e su cui è bene si faccia luce. (N. d. R.)

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata solidarietà per ciascun amico del PAESE.

scienti ed organizzati lo avrei accon-

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 19 febbraio 1907
Affari comunali approvati
Pavia di Udine - Aumento stipendio al segretario

Bilanci preventivi 1907

Rivignano - Poesia - Bertoldo - Moimacco - Cavasso Nuovo - Ronchis - Pizzano al Tagliamento

Altri provvedimenti

Anuzzo - Consorzio esattoriale. Collocamento esattoriale 1907-1912. Capitoli d'Onori.

Ieri sera, nella casa del nostro ottimo operaio

Augusto Zandigiacomo, che festeggiava il 25° anniversario delle sue nozze con l'ottima Augusta Cargnelutti, ebbe luogo un sontuoso banchetto al quale parteciparono i figli e i parenti del festeggiato, nonché numerosi tipografi e molti compagni di lavoro della Tipografia Barducci.

È morto!

Il gravissimo fatto avvenuto domenica a Yarmo ha avuto il suo triste epilogo all'Ospedale civile.

La Banca Popolare Friulana ha esteso anche quest'anno L. 75, alla Società perché siano data ai Veterani e Reduci più poveri.

FUNERALI SANDRI

Ieri alle ore 16 seguì il funerale del signor Giovanni Sandri padre del consigliere comunale signor Pietro. La bara venne collocata sopra una carrozza di seconda classe; una corona della famiglia venne posata sul feretro.

NOTE E NOTIZIE

L'ECCIDIO DI FIRMO

È dovuto all'impulsività di un tenente L'on. Araldi pubblica sull'Avanti! la relazione dell'inchiesta da lui eseguita a Firmo per conto ed incarico del partito socialista sull'eccidio così ultimamente avvenuto.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'Avanguardia Magistrale
È il titolo di un nuovo periodico settimanale di politica scolastica, che si pubblica a Palermo, dalla Casa Editrice Salvatore Biondo.

Cronache Provinciali
Maniaco

Una lettera dell'avv. Maddalena
Riceviamo, pubblichiamo e dichiariamo chiusa la polemica:

Il paese, buona sua, generalmente disapprova le onoranze a sig. O. d'Orico, Marx, d'Attimis e Paoletti Oh come va invece che lo aducioni sono ormai al continuo, nessuna persona notevole del paese esclusa, a si è costretti anzi, per mancanza di locale, a non più riceverne? Diamo su? Il non dica sul serio certe cose, neanche per mascherare la prenta ritirata!

Osoppo

20 - Un pubblico numeroso assistette ieri sera alla serata d'onore del M.o Alessandro Sanfelice. Gli furono offerti diversi regali. Il basso Manuelli cantò speditamente una romanza dell'opera «Messalina» del M.o Sanfelice.

NOTE E NOTIZIE

L'ECCIDIO DI FIRMO

È dovuto all'impulsività di un tenente L'on. Araldi pubblica sull'Avanti! la relazione dell'inchiesta da lui eseguita a Firmo per conto ed incarico del partito socialista sull'eccidio così ultimamente avvenuto.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'Avanguardia Magistrale
È il titolo di un nuovo periodico settimanale di politica scolastica, che si pubblica a Palermo, dalla Casa Editrice Salvatore Biondo.

presso pubblico o privato amministrazione; nel caso che il pensionato venga in sufficiente agiatezza, decadrà al diritto di pensione che verrà girato ad altri; ove il pensionato morisse lasciando figli minorenni, al maggiore di questi sarà concessa metà pensione sino alla fine degli studi e l'assegno verrà passato alla madre o a chi sia designato dal testatore; in ultimo il pensionato non potrà allontanarsi dall'Italia per più d'un anno intero e fruirla d'una tessera di libero percorso in prima classe su tutti i treni, piroscafi, tram, ecc. la scostanza con 300,000 lire annue non vi dovrebbero più essere in Italia, letterati validi in miseria.

Ringraziamento

La famiglia Pietro Sandri ringrazia sentitamente l'on. Sindaco, lo altro rappresentanza e tutti quei pietosi che presso parte al suo dolore nella sventura che la ha colpita.

Krapfen caldi

trovansi giornalmente nell'Offetteria DORTA MERINGHE e STORTI alla PANNA di LATTERIA Si assumono commissioni.

Osoppo

20 - Un pubblico numeroso assistette ieri sera alla serata d'onore del M.o Alessandro Sanfelice. Gli furono offerti diversi regali. Il basso Manuelli cantò speditamente una romanza dell'opera «Messalina» del M.o Sanfelice.

NOTE E NOTIZIE

L'ECCIDIO DI FIRMO

È dovuto all'impulsività di un tenente L'on. Araldi pubblica sull'Avanti! la relazione dell'inchiesta da lui eseguita a Firmo per conto ed incarico del partito socialista sull'eccidio così ultimamente avvenuto.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'Avanguardia Magistrale
È il titolo di un nuovo periodico settimanale di politica scolastica, che si pubblica a Palermo, dalla Casa Editrice Salvatore Biondo.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Cercasi giovane apprendista di grafia da importante Ditta Commerciale cittadina. Condizioni buone. Rivolgarsi all'Amministrazione del Paese.

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione -- Motore a Gas povero da 16 HP il tutto nuovo vendesi a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta AGNOLI e DIANA - Via Belloni, N. 12

CARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma porenne dell'organismo? Domandate Capsule Gratta al Premiato Laboratorio Ditta Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'Albero.

C. DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE PREMIATA FABBRICA DOLCI D'OGNI SPECIE - CARMELLE FINISSIME Grande assortimento in Gioccolato Fantasia - Gettoni per Mascherato FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATRIMONI - SPECIALITÀ - lavori in zucchero e giocattoli per bambini -

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE - VIA PREFETTURA, 2-4 - UDINE Rappresentante Depositario Esclusivo DELLA STUFA ECONOMICA A SEGATURA DI LEGNO BREVETTATA DELL'ING. CHIESOTTI E TREVISAN Consumo da 1 a 3 centesimi all'ora a seconda del prezzo della segatura e della grandezza della stufa. LISTINI e CIRCOLARI GRATIS.

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

